

**REGIONE  
TOSCANA**

**Allegato A)**



**Direzione Generale  
CULTURA E RICERCA**

**PIANO DELLA CULTURA  
2012-2015 (L.R. 21/2010)**

**Attuazione anno 2016**

**Progetti regionali:**

- **“Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali”**
- **“Biblioteche e archivi nella società dell’informazione e della conoscenza”**

## **PROGETTO REGIONALE “Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali” – Annualità 2016**

Settore competente: Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria

*Dirigente responsabile:* Elena Pianea

### **1. OBIETTIVI DEL PROGETTO REGIONALE “MUSEI DI QUALITÀ AL SERVIZIO DEI VISITATORI E DELLE COMUNITÀ LOCALI”**

Il *Piano della Cultura 2012-2015* (Deliberazione del Consiglio regionale n. 55 del 7 luglio 2011) in coerenza con quanto stabilito dalla L.R. n.21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni e attività culturali” ha individuato, tra i Progetti Regionali, il:

#### **Progetto regionale “Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali”.**

Questo Progetto regionale rappresenta lo strumento con cui vengono finanziati i progetti dei musei, degli ecomusei e dei sistemi museali, a seguito delle innovazioni sostanziali introdotte dalla L.R. 21/2010 art. 20, che prevedono il riconoscimento dei musei e degli ecomusei di rilevanza regionale di cui all’art. 2 del regolamento di attuazione (DPGR 22r del 6 giugno 2011) e individuano i requisiti per la costituzione dei sistemi museali di cui all’art. 5 dello stesso regolamento. Le linee d’azione di questo progetto regionale concorrono alla realizzazione dei singoli obiettivi settoriali, così come le linee d’azione del Progetto regionale “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, della Toscana”.

*A tali finalità, secondo quanto attestato nel Piano, si riconducono, tra le altre, le linee di azione di seguito indicate al Punto 2), di cui il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli interventi per l’annualità 2016 relativamente ai bandi A e B .*

### **2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2016**

Le linee di azione correlate nel Piano della Cultura all’obiettivo specifico indicato al punto 1) sono declinate nei seguenti interventi attuativi che la Regione Toscana sostiene mediante **due Bandi per il cofinanziamento di Progetti:**

#### **BANDO A) per l’annualità 2016**

**Bando per il cofinanziamento di Progetti intesi specificamente al Sostegno coordinato per il riconoscimento di rilevanza regionale dei musei o ecomusei appartenenti a sistemi, ed al mantenimento degli standard qualitativi nei musei o ecomusei che hanno già conseguito tale riconoscimento appartenenti a sistemi.**

**Più in dettaglio, saranno sostenuti progetti presentati da Sistemi museali o da raggruppamenti di musei o ecomusei opportunamente regolati da apposita convenzione, destinati:**

- alla realizzazione di interventi finalizzati al raggiungimento dei requisiti necessari per poter richiedere il riconoscimento della qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale, nei musei che ancora non abbiano raggiunto tali requisiti;
- al mantenimento degli standard qualitativi ed allo sviluppo dei requisiti, nei musei che abbiano già conseguito e mantenuto la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale.

I Progetti saranno finalizzati al raggiungimento delle finalità indicate alle linee di azione:

**- Linea d’Azione: Attività di riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale:**

La Regione, in linea con quanto attestato all'art. 2 del regolamento di attuazione (DPGR 22r del 6 giugno 2011) pone in essere le procedure finalizzate al riconoscimento di museo o ecomuseo di rilevanza regionale, tenendo conto del parere vincolante della Commissione tecnica regionale prevista dall'art. 22 della LR 21/2010.

**- Linea d'Azione: Sviluppo ed incremento delle attività dei musei e degli ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale:**

La Regione sostiene le attività dei musei e degli ecomusei che abbiano ottenuto il riconoscimento di rilevanza regionale di cui agli artt. 20 e 21 della l.r. 21/2010, nonché ai rispettivi articoli del Regolamento di attuazione, con particolare attenzione ai progetti che, in coerenza con i contenuti delle linee d'azione del presente progetto regionale, evidenzino elementi di particolare innovazione nella qualificazione dell'offerta museale, nei servizi, nell'implementazione dell'uso di strumenti informatici per la cultura e nella dotazione infrastrutturale tecnologica digitale. La Regione sostiene, inoltre, gli interventi di valorizzazione dei musei toscani, attivando procedure concertative con il sistema locale e con lo Stato mediante Accordi di valorizzazione stipulati ai sensi dell'art. 112 del Dlgs. 42/2000.

**- Linea d'Azione: Sostegno e sviluppo della qualificazione delle attività dei sistemi museali:**

La Regione sostiene le attività dei sistemi museali costituiti ai sensi dell'art. 17 della l.r. 21/2010, nonché all'art. 5 del Regolamento di attuazione, ma con particolare attenzione ai progetti che, in coerenza con i contenuti delle linee d'azione del presente progetto regionale, sviluppino comprovate attività di cooperazione gestionale e di innovazione tecnologica e organizzativa.

**Per tale bando sono previsti i seguenti requisiti di ammissibilità:**

I progetti possono essere presentati da:

- 1) Soggetti coordinatori di Sistema museale formalmente costituito ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2010 e art.5 del Regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente GR 6 giugno 2011, n. 22/R;
- 2) Enti titolari di musei coordinatori di progetti di attività di cooperazione o Enti titolari di musei coordinatori di una delle attività inserite nel progetto;
- 3) Enti gestori di Ecomusei.

I beneficiari del contributo regionale possono essere soggetti pubblici e/o privati senza scopo di lucro, titolari: di musei, di ecomusei, di sistemi museali formalmente costituiti, di musei coordinatori di progetti di attività di cooperazione, di musei coordinatori di una delle attività inserite nel progetto. Non saranno erogati contributi a soggetti detentori di beni culturali che non siano musei o ecomusei.

Ciascun Sistema potrà presentare un solo progetto; ciascun museo/ecomuseo potrà essere presente in un solo progetto e non in più progetti, pena l'esclusione del soggetto dal bando.

I progetti dovranno avere un cronoprogramma delle attività che devono essere concluse in ciascun anno, ovvero di cui sia disposta la liquidazione entro il 31 dicembre 2016.

**La soglia minima del contributo regionale complessivo è di Euro 20.000,00.**

**La soglia massima del contributo regionale complessivo è di Euro 100.000.**

**L'importo massimo finanziabile è quello del 50% del costo totale del progetto.**

Non sono ammesse spese per attività diverse da quelle indicate nelle Linee d'Azione sopra riportate, con la sola eccezione della voce di spese per l'utilizzo di personale, locali ed attrezzature ai fini della realizzazione del progetto, al massimo nella misura del **20% del totale del progetto**.

E' considerato requisito di ammissibilità l'aver provveduto all'aggiornamento delle schede del sistema informativo regionale ([web.rete.toscana.it/sistcult/](http://web.rete.toscana.it/sistcult/)) relativamente ai dati anagrafici, alle forme di gestione e al monitoraggio dei dati sui visitatori dei musei coinvolti nel progetto.

I progetti presentati saranno valutati, tra l'altro, secondo i seguenti **criteri di selezione**:

*Qualità del progetto secondo il seguente dettaglio:*

- *adeguatezza/coerenza rispetto alle finalità delle linee d'azione regionali;*
- *fattibilità e congruità dal punto di vista culturale ed organizzativo.*
- Congruità e dettaglio del quadro economico-finanziario;*
- Capacità di spesa del Sistema;*
- Requisiti di Sistema museale;*
- Requisiti delle proposte progettuali che comportano una documentata sinergia tra Sistema museale proponente ed altri sistemi museali;*
- Numero di musei partecipanti al Sistema.*

**Le modalità e la documentazione da presentare per i progetti saranno definite da successivo decreto dirigenziale (Cfr. Procedure di attuazione ).**

### **BANDO B) per l'annualità 2016**

**Bando per il cofinanziamento di Progetti intesi specificamente al Sostegno alle attività educative, a strumenti cognitivi, informativi, didattici e di conoscenza, rivolti alle diverse tipologie di pubblico, con particolare riferimento ai giovani under 35, e che contribuiscano all'abbattimento delle barriere culturali, all'incremento della fruizione e dell'accessibilità cognitiva al patrimonio culturale, proposte dai musei ed ecomusei toscani che abbiano già conseguito e mantenuto la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale alla data di pubblicazione del Bando.**

**Più in dettaglio, saranno sostenuti progetti presentati da musei ed ecomusei toscani che abbiano già conseguito e mantenuto la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale, destinati, tra l'altro, a:**

- realizzazione di sussidi informativi e didattici, quali percorsi guidati, apparati informativi in lingue straniere, audioguide;
- organizzazione di attività educativa, didattica e divulgativa rivolta alla scuola, al pubblico di giovani under 35 e a tipologie differenziate di fruitori, anche mediante la predisposizione di appositi itinerari e di visite guidate;
- attività di studio e ricerca sul patrimonio conservato, finalizzate al supporto di attività educative, a strumenti cognitivi, informativi, didattici e di conoscenza, rivolti alle diverse tipologie di pubblico;
- predisposizione ed attuazione di una attività di rilevazione e di analisi della fruizione con indicazione specifica degli strumenti adottati per lo svolgimento di tale attività;
- allestimento di specifici percorsi storico- geografici e culturali riferiti alle tematiche ed al territorio di riferimento del museo o dell'ecomuseo;
- attività di supporto alle famiglie con figli nei periodi di chiusura delle scuole, per una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, erogata attraverso modalità di Campus qualificato orientato ad esperienze significative come il gioco, l'interazione, l'apprendimento esperienziale;
- attività e strumenti rivolti alla pluralità e alla diversità degli utenti, con particolare attenzione alle persone affette da disabilità fisica, motoria e cognitiva;
- protocolli o servizi di accoglienza, orientamento e informazione per il pubblico, con particolare attenzione alle persone affette da disabilità;
- sperimentazione di nuove modalità di mediazione culturale nelle sue diverse accezioni, integrando linguaggi diversi in modo innovativo e maggiormente coinvolgente il pubblico;
- utilizzo di strumentazione digitale destinata alla fruibilità e comprensibilità del patrimonio culturale;
- realizzazione e implementazione, nei contenuti e nella forma, di apparati didascalici e apparati informativi, compresi quelli digitali, multimediali, 3D, web ecc., come nelle diverse lingue di nuovi pubblici (con particolare riferimento agli stranieri immigrati) e del turismo internazionale (a titolo di esempio: cinese, russo, spagnolo, portoghese, arabo, giapponese, rumeno, Wolof senegalese ecc.);

- attività e strumenti per la condivisione delle buone pratiche, comprese quelle della sicurezza tra personale addetto e pubblico (protocolli, mappe, etc.).

I Progetti saranno finalizzati al raggiungimento delle finalità indicate alle linee di azione:

**- Linea d'Azione: Sviluppo delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani rivolte alle diverse tipologie di pubblico:**

La Regione sostiene i progetti di didattica ed educazione museale, con particolare riferimento al coordinamento del progetto Edumusei nelle sue fasi operative che prevedono l'accertamento della qualità delle proposte didattiche segnalate dai musei toscani; il progetto Edumusei prevede, inoltre, la gestione della banca dati e le iniziative per i possessori dell'Edumusei Card.

**- Linea d'Azione: Sviluppo ed incremento delle attività dei musei e degli ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale:**

La Regione sostiene le attività dei musei e degli ecomusei che abbiano ottenuto il riconoscimento di rilevanza regionale di cui agli artt. 20 e 21 della l.r. 21/2010, nonché ai rispettivi articoli del Regolamento di attuazione, con particolare attenzione ai progetti che, in coerenza con i contenuti delle linee d'azione del presente progetto regionale, evidenzino elementi di particolare innovazione nella qualificazione dell'offerta museale, nei servizi, nell'implementazione dell'uso di strumenti informatici per la cultura e nella dotazione infrastrutturale tecnologica digitale. La Regione sostiene, inoltre, gli interventi di valorizzazione dei musei toscani, attivando procedure concertative con il sistema locale e con lo Stato mediante Accordi di valorizzazione stipulati ai sensi dell'art. 112 del Dlgs. 42/2000.

**Per tale bando sono previsti i seguenti requisiti di ammissibilità:**

I progetti possono essere presentati da: Enti titolari di Musei o Ecomusei che abbiano **già conseguito e mantenuto la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale alla data di pubblicazione del bando.**

I beneficiari del contributo regionale possono essere soggetti pubblici e/o privati senza scopo di lucro, titolari di musei e di ecomusei. Non saranno erogati contributi a soggetti detentori di beni culturali che non siano musei o ecomusei. Ciascun Museo o Ecomuseo potrà presentare un solo progetto.

I progetti dovranno riportare l'articolazione ed il cronoprogramma delle attività che devono essere concluse nell'annualità attuativa, ovvero di cui sia disposta la liquidazione entro il 31 dicembre di ogni anno.

**La soglia minima del valore progettuale complessivo è di Euro 10.000,00; la soglia massima del valore progettuale complessivo è di Euro 30.000.**

**L'importo massimo finanziabile è quello dell'80% del costo totale del progetto.**

Non sono ammesse spese per attività diverse da quelle indicate nelle Linee d'Azione sopra riportate, con la sola eccezione della voce di spese per l'utilizzo di personale, locali ed attrezzature ai fini della realizzazione del progetto, al massimo nella misura del **20% del totale del progetto.**

E' considerato requisito di ammissibilità l'aver provveduto all'aggiornamento delle schede del sistema informativo regionale (web.rete.toscana.it/sistcult/) relativamente ai dati anagrafici, alle forme di gestione e al monitoraggio dei dati sui visitatori del museo/ecomuseo proponente il progetto.

I progetti presentati saranno valutati, tra l'altro, secondo i seguenti **criteri di selezione:**

*Qualità del progetto secondo il seguente dettaglio:*

- *adeguatezza/coerenza rispetto alle finalità delle linee d'azione regionali;*

- *fattibilità e congruità dal punto di vista culturale ed organizzativo;*

*Congruità e dettaglio del quadro economico-finanziario;*

*Capacità di spesa del Museo/Ecomuseo;*

*Eventuale documentata sinergia tra progetto proposto ed altri progetti/iniziative;*

*Misurabilità del progetto in termini di impatto sociale..*

### 3. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

**Gli interventi facenti capo alle precedenti Linee d'Azione verranno realizzati mediante due Bandi per il cofinanziamento di Progetti secondo le finalità, i requisiti e i criteri individuati nella descrizione del punto 2 (cfr. supra) e come previsto dalla modalità operativa indicata al punto 2, “Procedure di bando”, di cui al punto 5.1.2 del Piano della Cultura.**

Con successivo decreto dirigenziale saranno stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.

Per la realizzazione dell'intervento di cui al **Bando A) annuale di cui sopra, per Progetti presentati da Sistemi museali o da raggruppamenti di musei o ecomusei opportunamente regolati da apposita convenzione, destinati specificamente al Sostegno coordinato al riconoscimento di rilevanza regionale dei musei o ecomusei appartenenti a sistemi, ed al mantenimento degli standard qualitativi nei musei o ecomusei che hanno già conseguito tale riconoscimento appartenenti a sistemi.,** vengono individuate le seguenti risorse di fonte regionale:

- **di parte corrente** allocate sul capitolo 63177 annualità 2016 per € 1.200.000,00 totali

Per la realizzazione dell'intervento di cui al **Bando B) annuale di cui sopra, per Progetti presentati da Musei ed Ecomusei toscani che abbiano già conseguito e mantenuto la qualifica di Museo o Ecomuseo di rilevanza regionale alla data di pubblicazione del Bando, destinati specificamente al Sostegno alle attività educative, a strumenti cognitivi, informativi, didattici e di conoscenza, rivolti alle diverse tipologie di pubblico e che contribuiscano all'abbattimento delle barriere culturali, all'incremento della fruizione e dell'accessibilità cognitiva al patrimonio culturale,** vengono individuate le seguenti risorse di fonte regionale:

- **di parte corrente** allocate sul capitolo 63069 annualità 2016, per € 300.000,00;
- **di parte corrente** allocate sul capitolo 63071 annualità 2016, per € 300.000,00.

### 4. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO REGIONALE

Nel **Box 1** si riportano le risorse destinate al Progetto regionale e disponibili nel bilancio gestionale per l'anno 2016 e nel bilancio pluriennale 2016-2018 per le annualità 2017 e 2018:

#### Box 1

| Fonte         | Capitoli | Importo 2016          |
|---------------|----------|-----------------------|
| Regione       | 63177    | € 1.200.000,00        |
| Regione       | 63069    | € 300.000,00          |
| Regione       | 63071    | € 300.000,00          |
| <b>TOTALE</b> |          | <b>€ 1.800.000,00</b> |

## **PROGETTO REGIONALE “Biblioteche e archivi nella società dell'informazione e della conoscenza” – Annualità 2016**

Settore competente: Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria

*Dirigente responsabile:* Elena Pianea

### **1. OBIETTIVI DEL PROGETTO REGIONALE “Biblioteche e archivi nella società dell'informazione e della conoscenza”**

Il Piano della Cultura 2012-2015 ha individuato al paragrafo 4.3 gli obiettivi specifici in coerenza con quanto stabilito dalla legge regionale del 25 febbraio 2010, n. 21, “Testo unico delle disposizioni in materia di beni e attività culturali”.

In particolare il Progetto regionale “**Biblioteche e archivi nella società dell'informazione e della conoscenza**” concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- 1.2. Garantire servizi bibliotecari di qualità per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, tenendo conto delle nuove forme di lettura e di comunicazione;**
- 1.3. Potenziare l'offerta di documenti – sia su supporto cartaceo che digitale – e di servizi delle biblioteche pubbliche;**
- 1.4. Sviluppare la catalogazione e la conoscenza del patrimonio documentario toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione.**

*A tali obiettivi specifici, secondo quanto attestato nel Piano, si riconducono, tra le altre, le linee di azione di seguito indicate, di cui il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli interventi per l'annualità 2016.*

### **2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI**

Le linee di azione correlate nel Piano della Cultura all'obiettivo specifico indicato al punto 1 sono declinate nei seguenti interventi attuativi per il 2016 che la Regione Toscana sostiene mediante il **Bando per il cofinanziamento di Progetti di Rete nell'ambito del Progetto regionale “Biblioteche e archivi nella società dell'informazione e della conoscenza”**, presentati e realizzati dalle **12 Reti documentarie toscane**, del quale si definiscono i seguenti **requisiti di ammissibilità**:

- 1 - i **progetti devono essere di Rete**, ovvero concertati dai soggetti che aderiscono alla Rete<sup>1</sup>;
- 2 – i progetti devono essere **presentati e coordinati dall'Istituto di coordinamento di ogni Rete**, individuato ai sensi della L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e relativo Regolamento di attuazione, approvato con DPGR 22r del 6 giugno 2011;
- 3 – i soggetti proponenti il progetto, ovvero gli **Istituti di coordinamento delle 12 Reti documentarie toscane di cui al paragrafo 2**, devono attenersi a quanto previsto:
  - dall'articolo 28 comma 7 della LR. 21/2010 che pone come **vincolo di ammissibilità dei progetti locali delle Reti al finanziamento regionale la comunicazione dei** dati relativi al

---

<sup>1</sup>Non saranno ammessi progetti che non abbiano adeguatamente documentato la concertazione, che può avvenire anche attraverso: a) verbale dell'ultima riunione del gruppo di lavoro che approva il progetto, sottoscritto dai delegati degli enti aderenti alla Rete; b) lettera di adesione al progetto e assunzione dei relativi impegni sottoscritta dal responsabile legale degli enti aderenti alla Rete.

monitoraggio da parte degli istituti responsabili del coordinamento dei servizi di rete; si richiama in particolare l'impegno all'aggiornamento dei dati relativi agli archivi;

- dai **requisiti comuni e requisiti specifici** di cui ai **paragrafi 5.2.2. e 5.2.4** del Piano della Cultura (Del. C.R. n. 11/2012), tenendo conto della normativa regionale vigente, in particolare dei **requisiti delle reti e requisiti dell'istituto di coordinamento**;

4 – i **progetti devono avere durata annuale**, per il 2016, e devono avere un **cronoprogramma di attività da concludersi nell'anno**, ovvero devono prevedere attività di cui sia disposta la liquidazione entro il 31 dicembre 2016;

5 – la **soglia minima del progetto deve essere pari a 150.000,00 euro** e quella **massima pari a 500.000,00 euro**;

6 - l'importo **massimo finanziabile da parte della Regione Toscana è pari al 50% del costo totale del progetto**, sia di parte corrente sia di parte investimento, tenendo conto che le risorse regionali disponibili per il 2016 sono pari a 1.000.000,00 euro, per la parte corrente, e 620.000,00 euro per la parte investimento;

7 - **non sono ammesse spese per attività diverse da quelle indicate nelle linee di azioni 3-4-5-8**, con la sola eccezione della voce di spesa per utilizzo di personale, locali ed attrezzature ai fini della realizzazione del progetto, al massimo nella misura del 20% sul totale del progetto.

Nella valutazione dei progetti si terrà conto dei seguenti **criteri di selezione**:

- 1 – **qualità e fattibilità del progetto** anche dal punto di vista culturale ed organizzativo;
- 2 – **adeguatezza e coerenza del progetto** rispetto alle finalità delle linee di azione regionali 3-4-5-8;
- 3 – **congruità, sostenibilità e dettaglio del quadro economico-finanziario**, anche in relazione al quadro economico-finanziario che la Rete ha presentato alla Regione per il finanziamento del proprio Progetto Locale annuale, negli anni 2014-2015;
- 4 – **dettaglio e misurabilità dei risultati del progetto** anche in termini di impatto sociale;
- 5 - **eventuali documentate sinergie/collaborazione tra progetto proposto ed altri progetti/iniziative.**

### **Linee di azioni a cui devono fare riferimento gli interventi che sono ammessi a bando**

#### **LdA 3: “La Toscana che legge”- promozione della biblioteca, del libro e della lettura**

Questa **linea d'azione prevede il sostegno della Regione Toscana alle Reti documentarie per la realizzazione di azioni coordinate di promozione dei servizi e delle collezioni delle biblioteche e degli archivi, di didattica ed educazione al patrimonio storico, valorizzazione delle riviste toscane di cultura**, con particolare riferimento a quelle inserite nell'Elenco regionale ex art. 53 comma 2, lett. s) della L.R. 21/2010.

Nello specifico queste le iniziative supportate dalla Regione:

- di **comunicazione e promozione delle biblioteche, archivi, istituti culturali** aderenti alle Reti, finalizzate a valorizzarne patrimoni e servizi;
- che **abbiano come obiettivo l'ampliamento degli utenti delle biblioteche**, con particolare riferimento ai bambini, ragazzi, giovani under 35 (quali il progetto “Biblioteche nei Centri commerciali”, “Nati per Leggere”, “Parole di salute @lla tua biblioteca”, l'accesso alle risorse digitali, etc... );
- con **carattere di eccellenza che si configurano come “buone pratiche”**, anche nell'ambito dell'educazione al patrimonio e alla conoscenza del libro come bene culturale;
- di **valorizzazione delle riviste toscane di cultura.**

#### **LdA 4: Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento della rete documentaria regionale.**

Con questa linea di azione la Regione Toscana supporta le Reti documentarie:

**4.1.) come Poli SBN per l'integrazione dei cataloghi delle biblioteche toscane nell'Indice nazionale, ovvero per attività connesse all'adesione a SBN e ai servizi correlati** che sono da intendersi:

**4.1.a) assistenza e manutenzione ordinaria al software gestionale di supporto ad SBN**, solo per le Reti che già aderiscono a SBN o che aderiranno entro l'anno 2016 (in tale caso l'adesione deve essere formalizzata entro il 31-12-2016 e deve essere già stata comunicata ufficialmente alla Regione);

**4.1.b) pulizia e miglioramento qualitativo del catalogo**, solo se l'attività è finalizzata all'ingresso in SBN (in questo caso la data di adesione ad SBN deve essere già stata comunicata ufficialmente alla Regione);

**4.1.c) attività di formazione e aggiornamento**, ad integrazione a quanto eventualmente prevista direttamente dalla Regione Toscana;

**4.2) per il servizio di prestito interbibliotecario**, compreso anche l'acquisto di lettere di vettura per il servizio di prestito interbibliotecario **"Libri in rete"**;

**4.3) per la realizzazione di interventi di sostegno per la conservazione e il potenziamento del patrimonio documentario delle Reti e per l'implementazione dei cataloghi on line**, ovvero per le seguenti attività:

**4.3.a) incremento e aggiornamento del patrimonio documentario delle reti**, secondo le modalità e i criteri previsti dalle Carte delle collezioni di rete;

**4.3.b) catalogazione del patrimonio librario**, inclusi interventi di recupero catalografico e inventariazione di fondi archivistici;

**4.3.c) conservazione del patrimonio storico bibliografico e archivistico e sua valorizzazione**, rivolta in particolare al pubblico non specializzato.

**LdA 5: Realizzazione e sostegno a programmi di digitalizzazione del patrimonio documentario e di produzione di nuovi contenuti digitali**

La Regione Toscana sostiene interventi delle Reti documentarie per il censimento, catalogazione, inventariazione e digitalizzazione per lo sviluppo delle banche dati catalografiche e delle collezioni digitali prodotte dalla Regione (Banche dati AST, SIUSA-Archivi di personalità, Codex, Polo regionale SBN "antico", Piattaforme per l'accesso e fruizione delle risorse digitali ad esclusione di MediaLibraryOnline-acquisti centralizzati e coordinati, Emeroteca digitale etc.).

Così come per le collezioni su altro supporto, anche per l'acquisto di risorse digitali deve esser fatto riferimento alla carta delle collezioni di rete o comunque a una valutazione degli effettivi bisogni dell'utenza della rete medesima.

**LdA 8: Realizzazione di un piano di aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche, degli archivi e delle istituzioni**

La Regione sostiene corsi e/o piani di aggiornamento professionale coordinati e realizzati dalle Reti documentarie toscane, che abbiano i seguenti requisiti:

- 1) siano funzionali alla crescita delle competenze necessarie al perseguimento degli obiettivi del progetto regionale, di cui alle linee di azione precedentemente indicate, n. 3-4-5;
- 2) siano finalizzati alla sperimentazione di "buone pratiche di Rete" in ambiti innovativi quali il fund-raising, la rendicontazione sociale, il volontariato nei beni culturali etc...

### **3. PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

Gli interventi indicati alle precedenti Lda 3-4-5-8 verranno realizzati mediante il Bando per il cofinanziamento di Progetti di Rete nell'attuale società dell'informazione e della conoscenza realizzati dalle 12 Reti documentarie toscane, come previsto dalla modalità operativa indicata al punto 2) "Procedure di bando", di cui al paragrafo 5.1.2 del Piano della cultura, e secondo i requisiti e i criteri individuati al paragrafo 2 "Descrizione degli interventi attuativi" (cfr, supra).

Con successivo decreto dirigenziale saranno stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.

Per la realizzazione di tale intervento destinato alle 12 Reti documentarie toscane vengono individuate le **risorse di fonte regionale**:

- **di parte investimenti** allocate sul capitolo 63181 annualità 2016;
- **di parte corrente** allocate sul capitolo 63203 annualità 2016;

#### 4. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO REGIONALE

Nel **Box 1** si riportano le risorse destinate al Progetto regionale e disponibili nel bilancio gestionale per l'anno 2016:

##### Box 1

| Fonte         | Capitoli | Importo 2016          |
|---------------|----------|-----------------------|
| Regione       | 63181    | € 620.000,00          |
| Regione       | 63203    | € 1.000.000,00*       |
| <b>TOTALE</b> |          | <b>€ 1.620.000,00</b> |

\*Sul capitolo 63203 del bilancio gestionale 2016 le risorse di euro 1.000.000,00 sono così articolate:

- sono attualmente disponibili euro 983.500,00;
- euro 16.500,00 si renderanno disponibili a seguito della variazione in via amministrativa per pari importo dal capitolo 63289.

**Il dirigente, considerato che la dotazione finanziaria del progetto prevede sia risorse di parte corrente sia di parte investimento, potrà procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa anche con atti distinti, in coerenza con i limiti imposti dall'adeguamento al D. Lgs. 118/2011"**